



La Guarimba, l'estate del cinema

Ad Amantea, dal 7 al 12 agosto, torna il festival di corti internazionali

Si apre con un'immagine precisa l'edizione numero 9 de La Guarimba International Film Festival, dal 7 al 12 agosto ad Amantea (CS), in Calabria, quella disegnata da Mikel Murillo, illustratore ufficiale del festival, che racconta il vissuto di un anno fa, durante il lockdown: gli animali che si riappropriano delle città deserte. Un manifesto che rimanda alla tematica della sostenibilità ambientale, principio fondante de La Guarimba che porta avanti il progetto Cambur, anima ecologica dell'evento.

172 opere
provenienti
da tutto
il mondo



L'arena all'aperto di Amantea (Cosenza) dove si svolge il festival de La Guarimba. A lato il manifesto della prossima edizione



curata quella dei programmatori Alex Spagnolo (coordinatore), Marta Miquel, Mikel Murillo, Valeria Weerasinghe, Sara Fratini e Giulio Vita, che hanno selezionato le opere più emozionanti in grado di raccontare il mondo e le mille sfaccettature della vita, con occhi e angolazioni diverse racchiuse in 5 sezioni in concorso (Fiction, Animazione, Documentario, Videoclip e Insomnia).

Come ogni anno il cartellone si arricchisce di programmi speciali: tra le novità della IX edizione la sezione El Guayabo, documentari dedicati alla diaspora venezuelana degli ultimi 10 anni; Focus Lituania, cartellone realizzato in collaborazione con Lithuanian Shorts; e A screen for Glas Animation sezione nata per supportare il festival d'animazione californiano "GLAS Animation" che quest'anno non potrà svolgersi in presenza. Torna il programma dedicato all'Africa Subsahariana a cura di Keba Danso, Karmala, e dagli Stati Uniti arriva invece la sezione Americana a cura di Sam Morrill. La Guarimba porta in Calabria una ricca programmazione anche per i giovani spettatori. Un festival nel festival a cura di Valeria Weerasinghe, realizzato in collaborazione con Unicef Italia, che propone 100 corti per bambini e ragazzi: La Grotta dei Piccoli.

La pandemia deve trasformarsi in occasione di cambiamento, di riflessione sull'umanità, sulla crisi ambientale, sull'integrazione e la libertà dei popoli e dell'individuo. Valori che La Guarimba porta con sé da quando è stata ideata, perché qui il cinema è prima di tutto un atto sociale, rito collettivo ed esempio di vita comunitaria. Un festival che ha l'obiettivo di portare avanti tematiche sociali di rilievo, prima dei grandi nomi del cinema, per sostenere produzioni di giovani artisti indi-

pendenti e aprire riflessioni sul presente.

Il festival internazionale dedicato al cortometraggio, ideato da Giulio Vita e Sara Fratini e realizzato sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, con il sostegno di 8 ambasciate da tutto il mondo, torna per "riportare il cinema alla gente e la gente al cinema" nella città dove la sala più vicina dista oltre 30 chilometri: «È stato un anno difficile per il settore cinema

e audiovisivo - commenta il direttore de La Guarimba Giulio Vita - ma la nostra squadra non si è arresa e ha lavorato duramente per garantire una programmazione di qualità che abbraccia stili, poetiche e culture diverse. Abbiamo il dovere come associazione di garantire il diritto alla cultura».

Sono oltre 28mila gli spettatori che La Guarimba ha coinvolto nelle passate 8 edizioni. Quest'anno, dopo aver registrato circa

3mila presenze in 6 giorni nella scorsa edizione, il Festival ha ricevuto oltre 1174 corti da 80 paesi del mondo.

Un programma con 172 opere, di cui 94 dirette da donne, provenienti da 56 paesi di tutti i continenti. Dati che confermano la missione di rappresentare culture, linguaggi e tradizioni diversi, portando ricchezza e varietà culturale in un paesino calabrese senza cinema. Una selezione ac-

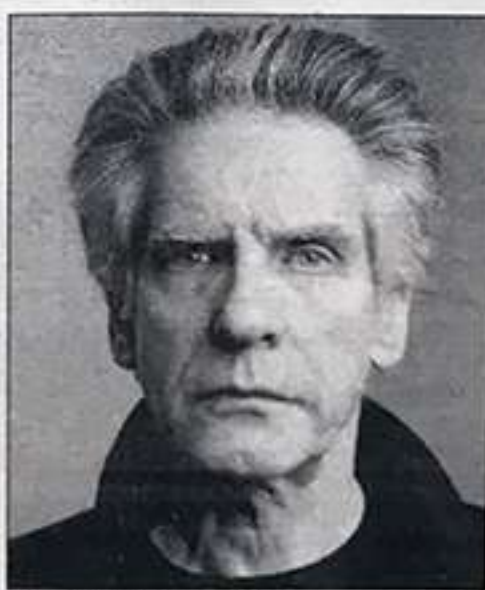
Cronenberg ospite d'onore a Matera Il grande regista: «Non vedo l'ora»

È David Cronenberg l'ospite d'onore della seconda edizione del Matera Film Festival, che si terrà nella Città dei Sassi dal 3 al 10 ottobre 2021. Il grande cineasta canadese, Leone D'oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2018, sarà presente durante tutta la settimana del festival, terrà una masterclass aperta al pubblico e seguirà da vicino le principali attività in programmazione.

Il programma del Matera Film Festival si arricchisce di una retrospettiva a lui completamente dedicata. Questi i titoli di alcuni dei lungometraggi che saranno presentati al pubblico durante i giorni del Festival: *Scanners* (1981), *Videodrome* (1983), *The Dead Zone* (La zona morta, 1983), *The Fly* (La mosca, 1986), *Crash* (1996), *eXistenZ* (1999), *A History of Violence* (2005) e *Eastern Promises* (La promessa dell'assassino, 2007).

«Non vedo l'ora di tornare a Matera, non come turista, ma come protagonista di un bellissimo Festival di Cinema che si terrà in una bellissima e antica città - afferma David Cronenberg - l'energia e la creatività del passato saranno intorno a noi e ci avvolgeranno in un abbraccio di gioia cinematografica e spirito di condivisione».

Sul sito www.materafilmfestival.it e sui principali canali social dell'evento



Il regista David Cronenberg

saranno comunicati i dettagli delle attività che saranno a lui dedicate.

Figura iconica del cinema canadese, nel corso degli anni David Cronenberg ha acquisito notorietà per essere stato in grado di utilizzare magistralmente elementi dell'horror e della fantascienza per esplorare con intensità e pregnanza i perturbanti punti di intersezione tra corpo umano, desideri inconsci e tecnologia, caratteristici della realtà contemporanea. Dopo un primo approcciato con la pubblicità televisiva

va e con film di genere horror, nel 1981 realizza il suo primo thriller sci-fi, *Scanners* e, nel 1983, uno dei film cult più apprezzati, *Videodrome*, in cui immagina che una rete televisiva trasmetta programmi di tale crudeltà e violenza sessuale da provocare allucinazioni e persino mutazioni fisiche in chi li guarda. Stesso anno del cult *La zona morta* tratto da Stephen King, con Christopher Walken capace di prevedere il futuro.

Sarà, però, *The Fly* (La mosca, 1986) a regalare a David Cronenberg visibilità e riconoscimenti a livello internazionale, in una carriera fatta di grandi film quali *Crash* (1996), ma anche i più recenti *A history of violence* (2005), *Eastern Promises* (2007), *Cosmopolis* (2012) e *Maps to the Stars* (2014).

Per Silvio Giordano e Nando Irene, direttori artistici del Festival "avere David Cronenberg in Basilicata è motivo di orgoglio, soprattutto in un festival alla seconda edizione. Matera diventa luogo di libertà creativa e di sperimentazione. Le opere di Cronenberg sono una metafora perfetta del nostro tempo: i nuovi virus, l'innesto tecnologico, la mutazione genetica, il capitalismo e i suoi effetti. Ha anticipato il futuro della nostra società. Ogni artista contemporaneo che ha lavorato con il corpo è in debito con lui: siamo tutti suoi discepoli».

CINEQUIZ INDOVINA IL FILM

a cura di
SARA MIGNECO

Quanto ami il cinema?
Prova a sfidare amici e parenti
indovinando il titolo di questo film!



Sara Migneco è fumettista, vignettista, illustratrice e grafica. Ha realizzato vignette satiriche e illustrazioni per ragazzi per le più importanti case editrici italiane. Appassionata di cinema, sul suo account Instagram (Sara Migneco-art) ha inventato con successo i CINEQUIZ - indovina il film© amati e seguiti dai suoi follower.

LA RISPOSTA SUL PROSSIMO NUMERO

CINEQUIZ, la risposta del numero precedente: The departed - Il bene e il male